SETTIMANA SANTA 2020

Preghiera con i bambini e i ragazzi in famiglia

Pisa, 29 Marzo 2020

Carissimi genitori,

mai come in questi giorni siamo chiamati a riscoprire la bellezza di che cosa significhi che la famiglia è una «Chiesa domestica». La Chiesa – lo sappiamo bene – non è soltanto tra le mura di mattoni ma, come il Signore ci ha detto, egli è presente in noi e con noi sia quando ci rivolgiamo a lui nel segreto della nostra stanza (Mt 6,6), sia quando anche solo due o tre persone sono riunite nel suo nome (Mt 18,20). Ed è proprio in famiglia che continuamente ci riuniamo, è lì che viviamo tutte quelle situazioni che ritroviamo poi anche durante la Messa: a casa, infatti, ci ascoltiamo, gioiamo, ci chiediamo scusa, di diciamo «grazie», condividiamo preoccupazioni e difficoltà, ma soprattutto, ci sediamo attorno alla stessa tavola e mangiamo lo stesso pane.

Intendiamoci: niente può sostituire l'intensità dell'incontro che si può vivere con il Signore nell'Eucaristia, niente di più prezioso abbiamo della Messa, ma in questi giorni in cui siamo chiamati a stare in casa, eccoci pronti a vivere il nostro essere Chiesa lì, il nostro essere «Chiesa domestica».

Questo sussidio – preparato dal Centro Pastorale «Evangelizzazione e Catechesi» su richiesta del nostro Arcivescovo Giovanni Paolo – intende essere una proposta di preghiera per accompagnare la famiglia – con i bambini e i ragazzi – a vivere con intensità la Settimana Santa 2020: qualunque sia la nostra situazione, qualunque siano le circostanze, qualunque sia il contesto che viviamo, è sempre e comunque la Pasqua del Signore, cuore e centro della fede cristiana!

Così scrive Papa Francesco nel suo documento «Evangelii Gaudium» a proposito della Resurrezione di Cristo:

«la sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali. [...] Nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto. In un campo spianato torna ad apparire la vita, ostinata e invincibile. Ci saranno molte cose brutte, tuttavia il bene tende sempre a ritornare, a sbocciare ed a diffondersi» (EG, 276).

In questa proposta, dunque, troverete:

- Preghiera per la Domenica delle Palme
- Preghiera per il **Giovedì Santo** (durante la cena in casa)
- Preghiera per il **Venerdì Santo** (alle 15 del pomeriggio)
- Preghiera per la **Veglia Pasquale** (dopo il tramonto del sole)
- Preghiera per la **Pasqua** (prima del pranzo)

Facciamo anche presente che la sera del Giovedì Santo la Pastorale Giovanile Diocesana trasmetterà sui suoi canali anche la preghiera del «**Giro delle sette chiese**»: una bella opportunità, questa, sia per le famiglie che per i giovani.

Gli orari di tutte queste «celebrazioni domestiche» sono pensati per pregare insieme ai bambini e ai ragazzi, ma anche per invitare poi i giovani e gli adulti a seguire le **celebrazioni presiedute dal nostro Arcivescovo** e che saranno trasmesse *via social* e tramite l'emittente TV «50 Canale». Per tutti questi appuntamenti vi invitiamo a tenere sempre presente la locandina che vi abbiamo fornito.

Il Centro Pastorale «*Evangelizzazione e Catechesi*» assicura a tutti la sua preghiera e vi augura una Santa Pasqua di Resurrezione!

Don Federico con l'Equipe

DOMENICA DELLE PALME

Preghiera con i bambini e i ragazzi in famiglia

AMBIENTAZIONE

Insieme ai bambini si potrebbe **disegnare** su alcuni fogli alcuni **rami di palma** da attaccare poi alla porta della stanza in cui sarà vissuto il momento di preghiera.

Una volta fatti sistemati i disegni, tutta la famiglia si siede intorno ad un **tavolo** su cui collochiamo un **crocifisso** o un'**icona di Gesù**, una **candela** accesa e – se ne abbiamo – un po' di **ulivo benedetto** lo scorso anno (quest'anno non sarà possibile farlo dato che l'indicazione è quella di non uscire di casa e anche in virtù anche delle norme igieniche).

Quando tutto è pronto, facciamo qualche istante di silenzio per disporci alla preghiera.

PREGHIERA INIZIALE

Adulto: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Adulto: Signore, oggi è un giorno speciale: è l'inizio della Settimana Santa!

Bambino/Ragazzo: La nostra famiglia, Signore, desidera entrare con te in Gerusalemme, accompagnarti

mentre tutti gridano «Osanna», ma poi starti anche vicino mentre sarai appeso alla

croce.

Adulto: È bello essere riuniti insieme come famiglia che prega nel giorno della Domenica

delle Palme: ti ringraziamo, Signore Gesù e ti affidiamo questa nostra Settimana Santa, il Papa, il nostro Vescovo, i nostri preti, i diaconi, i religiosi, le religiose, la Chiesa intera e, in modo speciale, i medici, gli infermieri e tutti coloro che stanno

donando la propria vita per il prossimo in questi giorni così particolari.

SALMO (Sal 121)

A cori alterni: adulti e bambini/ragazzi

Quale gioia, quando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore!". Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita come città unita e compatta. È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide. Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano; sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi. Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: "Su te sia pace!".

Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

VANGELO

Adulto: Leggiamo ora insieme i testi della Passione del Signore

Si legge la Passione secondo Matteo in forma breve (Mt 27, 11-54) alternando più voci.

Al momento in cui si legge «ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito» (Mt 27,50), tutti si mettono in ginocchio e fanno qualche istante di silenzio. Poi la lettura prosegue fino in fondo al brano.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: "Sei tu il re dei Giudei?". Gesù rispose: "Tu lo dici". E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: "Non senti quante testimonianze portano contro di te?". Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito.

A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: "Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?". Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: "Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua".

Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: "Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?". Quelli risposero: "Barabba!". Chiese loro Pilato: "Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?". Tutti risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli disse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora gridavano più forte: "Sia crocifisso!". Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: "Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli". Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: "Salve, re dei Giudei!". Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa "Luogo del cranio", gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: "Costui è Gesù, il re dei Giudei". Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: "Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!". Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli

vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!". Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Elì, Elì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!". Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio!".

PREGHIERA

Bambino/Ragazzo: Signore, iniziamo questa Settimana Santa consapevoli che tu ci ami fino a dare la tua

vita per noi e non ci abbandoni mai. Grazie, Gesù, perché così facendo scaldi i nostri

cuori e ci insegni ad amarci gli uni gli altri!

Adulto: Il Signore, con la sua vita, non solo ci insegna ad amare, ma ci fa scoprire anche il

volto del Padre dei cieli che ci ha donato il suo Figlio. Al Padre, dunque, ci

rivolgiamo con la preghiera che Gesù ci ha insegnato.

Insieme si prega con il «Padre nostro».

BENEDIZIONE FINALE

Adulto: Padre, la nostra famiglia inizia la Settimana Santa celebrando la Passione del tuo Figlio

Gesù. Ti ringraziamo perché ci insegni che amare è donarci fino in fondo, è dare la nostra vita, è non tenere nulla per sé. Aiuta ciascuno di noi a gustare questo amore e a diffonderlo

nel mondo.

E il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

E tutti si fanno il segno della croce.

GIOVEDI SANTO

Preghiera con i bambini e i ragazzi in famiglia

AMBIENTAZIONE

La preghiera del Giovedì Santo si svolge proprio **a tavola**, a cena. Tutto sia preparato come di consueto, avendo cura che ci sia il pane e **disponendo anche un posto in più**.

Si prepari pure una **bacinella**, una **brocca con l'acqua calda** e un **asciugamano** per la lavanda dei piedi.

PREGHIERA INIZIALE

Adulto: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Adulto: Siamo giunti al Giovedì Santo, il giorno in cui ricordiamo il sacerdozio, l'Eucaristia e il

comandamento dell'amore. Gesù, quella sera, si trovava a tavola con i suoi discepoli, proprio

come noi, riuniti intorno al cibo che anche oggi possiamo gustare.

Bambino/Ragazzo: Il posto in più che abbiamo preparato a tavola ci fa pensare a tutte le persone che

non possono permettersi il cibo, una casa, l'essenziale per vivere. Questa sera vogliamo quindi pregare per tutte le persone che soffrono e, come famiglia, ci impegniamo – appena la situazione lo consentirà – a compiere un gesto di carità.

La famiglia a questo punto, insieme, sceglie il gesto da compiere. Poi si prosegue con la preghiera.

LETTURA DEI TESTI BIBLICI

Adulto: Quella sera Gesù con i discepoli celebrava la Pasqua Ebraica. Leggiamo insieme il

brano della Prima Lettura della Liturgia del Giovedì Santo tratto dal Libro

dell'Esodo:

Bambino/Ragazzo:

Dal libro dell'Esodo

«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».

Adulto: Durante l'Ultima Cena, però, accadde qualcosa di inconsueto e Gesù istituisce l'Eucaristia.

Bambino/Ragazzo:

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Adulto:

Gesù sta per morire, dona la sua vita per noi. Dalla Pasqua Ebraica che ricorda il passaggio del Mar Rosso e la liberazione degli ebrei dalla schiavitù dell'Egitto, si passa alla Pasqua di Resurrezione e l'Eucaristia è proprio il modo che noi abbiamo per gustare già da adesso la pienezza della vita a cui ciascuno di noi è chiamato.

Bambino

Ma Gesù, quella sera, ci lasciò anche il comandamento dell'amore e ci insegnò – con il gesto della lavanda dei piedi – a metterci a servizio gli uni degli altri.

Adulto

Si, leggiamo anche questo brano del Vangelo!

Bambino/Ragazzo

Dal vangelo secondo Giovanni

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. [...] Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

LAVANDA DEI PIEDI

Adulto Ripetiamo anche noi questo gesto, lavandoci i piedi gli uni gli altri.

Segue la lavanda dei piedi.

PREGHIERA

Adulto Adesso vogliamo pregare insieme per il Papa, i Vescovi e i nostri preti: il Signore che li ha chiamati a vivere questa vocazione gli conceda il dono di essere suoi fedeli ministri.

Bambino/Ragazzo Preghiamo per il Papa Francesco, il Vescovo Giovanni Paolo e i/il nostro/i don N. (e don. N.), affinché possano sempre farci gustare la presenza di Gesù in mezzo a noi.

Adulto

E preghiamo anche per tutti i diaconi della nostra Diocesi: il Signore che li ha chiamati al servizio nella Chiesa gli doni sempre la gioia di donarsi a lui e al

prossimo.

BENEDIZIONE DEL PANE

Bambino/Ragazzo E adesso, prima di iniziare la cena, chiediamo a Dio di benedire la nostra famiglia, il

nostro cibo e, in modo particolare il pane.

Adulto: Benedetto sei tu, Dio, creatore dell'universo,

che hai fatto buone tutte le cose,

e hai affidato all'uomo le risorse della terra; fa' che usiamo sempre con gratitudine

dei beni da te creati

e condividiamo i tuoi doni con i poveri

nell'amore di Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Adulto: Dio, che è benedetto nei secoli,

ci benedica sempre e dovunque, perché tutto cooperi al nostro bene

in Cristo nostro Signore.

E ora preghiamo insieme come Gesù ci ha insegnato.

Si prega con il «Padre nostro».

La preghiera si conclude con il segno della croce al termine del quale ha inizio la consueta cena. Si raccomanda alla famiglia di ricordare l'impegno di carità che si è assunta di fronte al posto apparecchiato in più.

VENERDI SANTO

Preghiera con i bambini e i ragazzi in famiglia

AMBIENTAZIONE

La preghiera del Venerdì Santo in famiglia ha luogo alle ore 15, l'ora in cui il Vangelo colloca la morte di Gesù in croce. Su un tavolo si dispone un crocifisso coperto con un panno.

PREGHIERA INIZIALE

Adulto: Oggi è il giorno della morte di Gesù, il giorno dell'apice dell'amore, il giorno della vita

donata.

ADORAZIONE DELLA CROCE

Bambino/Ragazzo

Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Filippesi (Fil 2,5-11)

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre.

Adulto:

È il momento adesso di guardare insieme al Crocifisso. Gesù muore, ma l'amore è più forte della morte. Siamo qui oggi ad affidare a Dio tutti i dolori del mondo perché siamo certi che l'umanità sofferente, abbracciata dal suo amore, sarà consolata nella speranza della Resurrezione.

A questo punto l'adulto scopre il crocifisso e dice:

Adulto: Ecco il legno della croce a cui fu appeso Cristo, Salvatore del mondo.

Tutti: Venite, adoriamo!

E ad uno ad uno si bacia il crocifisso.

LETTURA DEL BRANO DELLA MORTE DI GESÙ

Adulto:

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 22-37)

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele,

scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Ecco, chiama Elia!". Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

A questo punto tutti ci si inginocchia per qualche istante in silenzio guardando il crocifisso.

PREGHIERA

Adulto: A Gesù, che muore in croce per mostrarci tutto il suo amore, innalziamo la nostra

preghiera. Diciamo insieme: ASCOLTACI, O SIGNORE

Tutti: ASCOLTACI O SIGNORE

Bambino/Ragazzo: Signore, ti ringraziamo per il tuo immenso amore e per la vita che ci hai donato.

Preghiamo.

Tutti: ASCOLTACI O SIGNORE

Bambino/Ragazzo: Signore ti affidiamo il Papa, il nostro Vescovo Giovanni Paolo, la nostra comunità

parrocchiale e la Chiesa tutta. Fa che ciascuno di noi possa fare la sua parte per il

bene di tutti. Preghiamo.

Tutti: ASCOLTACI O SIGNORE

Bambino/Ragazzo: Signore, ti preghiamo per tutti i morti a causa del Coronavirus, per i morti a causa

delle guerre, dell'indifferenza dell'uomo, per chi muore solo e dimenticato dagli altri. Accogli questi nostri fratelli e queste nostre sorelle nel tuo regno di luce e di pace.

Preghiamo.

Tutti: ASCOLTACI O SIGNORE

Bambino/Ragazzo: Signore, ti preghiamo per la nostra famiglia: fa che anche nella nostra «Chiesa

domestica» regnino gli stessi sentimenti che furono di Cristo Gesù. Preghiamo.

Tutti: ASCOLTACI O SIGNORE

Bambino/Ragazzo: Signore, ti ringraziamo per tutti coloro che ci insegnano cosa significhi donare la

propria vita: donagli sempre la forza del tuo Spirito e rendi anche noi coraggiosi nel

servizio al prossimo. Preghiamo.

Adulto: E ora preghiamo come Gesù ci ha insegnato.

Tutti insieme si prega con il «Padre nostro».

La preghiera delle ore 15 si conclude con queste parole:

Adulto: Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù

Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire la morte in croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei

secoli.

Tutti: Amen.

VEGLIA PASQUALE

Preghiera con i bambini e i ragazzi in famiglia

AMBIENTAZIONE

La preghiera della «Veglia pasquale» si svolge dopo il tramonto del sole. La famiglia si raduna intorno al tavolo apparecchiata con una tovaglia e sul quale sono collocati il crocifisso e una candela spenta. Accanto al tavolo, a terra, si appoggia un vaso di fiori.

PREGHIERA INIZIALE

Adulto: Tutto tace. Il mondo è avvolto dal silenzio. Il Signore è deposto nel sepolcro. Smarrimento,

desolazione, paura sono i sentimenti che vivono gli Apostoli. Quante domande, quanti

dubbi, quante preoccupazioni. Una pietra enorme sigilla tutto questo: è buio!

ANNUNCIO DELLA PASQUA

Bambino/Ragazzo: La morte non è la fine di tutto. Dio non ci abbandona mai. Eccoci di fronte al duello

finale: morte e vita si affrontano e il Signore della vita che era morto, ora trionfa!

E il bambino accende la candela.

Adulto: Ecco, vi annuncio una grande gioia. Gesù Cristo, il Signore è risorto! Alleluia, Alleluia!

Tutti: Si, è veramente risorto, Alleluia, Alleluia!

E insieme si canta l'Alleluia.

LETTURA DEL BRANO DELLA RESURREZIONE DEL SIGNORE

Bambino/Ragazzo:

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

A questo punto si mette sul tavolo anche il vaso di fiori.

PROFESSIONE DI FEDE

Adulto: Rinnoviamo insieme la nostra professione di fede.

Tutti:

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo. la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

PREGHIERA CON TUTTA LA CHIESA

Adulto:

Tutta la Chiesa celebra la Pasqua di Resurrezione. Viviamo nella gioia del Risorto la comunione dei santi, invocando l'aiuto e la protezione dei nostri fratelli e sorelle maggiori che vivono già la pienezza della vita.

Signore pietà Signore pietà Cristo pietà Cristo pietà Signore pietà Signore pietà Santa Maria Madre di Dio Prega per noi Pregate per noi Santi angeli di Dio Santi Pietro e Paolo Pregate per noi Santi Apostoli del Signore Pregate per noi Santo Stefano Prega per noi Prega per noi San Lorenzo Sant'Agnese Prega per noi Prega per noi Santa Caterina d'Alessandria San Francesco d'Assisi Prega per noi San Ranieri Prega per noi

Si aggiungono poi anche i nomi dei santi dei vari componenti della famiglia e dei santi di cui si ha devozione.

Adulto: E ora preghiamo insieme come Gesù ci ha insegnato.

E si prega con il «Padre nostro»

PREGHIERA FINALE

Adulto:

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo

Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Adulto: Il Signore ci benedica, ci protegga da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen. Alleluia.

E ognuno si fa il segno della croce.

La preghiera si conclude cantando di nuovo l'«Alleluia» e scambiandosi di gli auguri di Santa Pasqua.

PASQUA DI RESURREZIONE

Preghiera con i bambini e i ragazzi in famiglia

Il momento di preghiera principale nel giorno della Pasqua di Resurrezione è quello della Celebrazione Eucaristica che la famiglia seguirà riunita davanti ai *social* o alla TV.

AMBIENTAZIONE

La preghiera della famiglia a Pasqua si svolge a tavola.

PREGHIERA

Adulto: A tavola abbiamo iniziato il Triduo Pasquale la sera del Giovedì Santo e a tavola lo

concludiamo oggi insieme, in famiglia, celebrando il giorno della Pasqua di Resurrezione.

Bambino/Ragazzo: Ti ringraziamo Signore perché risorgendo ci assicuri che la morte non avrà l'ultima

parola e che sei sempre con noi ogni giorno.

Adulto: Ringraziamo ancora una volta Dio per il dono del cibo, ricordandoci sempre di quel posto

in più a tavola che avevamo la sera del Giovedì Santo e del nostro impegno di carità.

BENEDIZIONE DELLE UOVA

Bambino/Ragazzo: Tra il nostro cibo oggi abbiamo anche le uova, segno della vita che nasce.

Adulto:

Signore, Padre santo,

dalla tua parola e dalla tua potenza

tutto è stato creato;

da te riceviamo

ciò che sostenta la nostra vita quotidiana;

scenda la tua benedizione sul nostro cibo e in particolare su queste uova nel giorno della Pasqua di Resurrezione.

Benedici la nostra famiglia

e fa' che aderendo con gioia alla tua volontà

si serva sempre con gratitudine dei tuoi doni.

Per Cristo nostro Signore.

Adulto: Preghiamo come Gesù ci ha insegnato.

Si prega con il «Padre nostro».

La preghiera si conclude con queste parole:

Adulto: Il Signore ci benedica, ci protegga da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen. Alleluia.

E ognuno si fa il segno della croce.